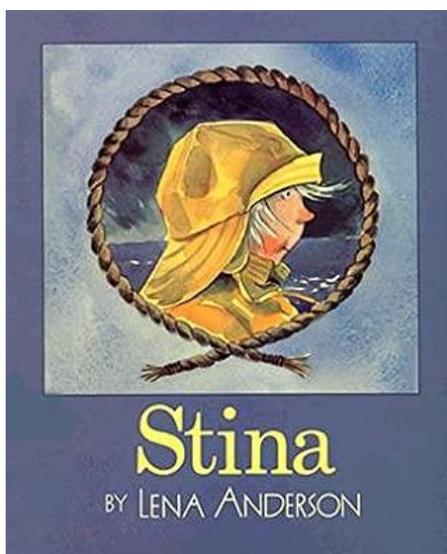


Ci siamo divertiti con Tempestina

Un'esperienza alla scuola dell'infanzia

di **Anna Maria ADAMI** (insegnante)
 (Scuola dell'Infanzia "La Giostra"- IC "A. Cesari" (Castel d'Azzano- VR)
 con la collaborazione di *Silvia Blezza Picherle*¹
 marzo 2022



Tempestina è la protagonista di due albi illustrati di Lena Anderson, editi da Lupoguido.

Stina, come la chiama il nonno, è una bambina che passa l'estate dal nonno materno in una casa in riva al mare in Svezia. È una bambina *decisa, autonoma, curiosa, esploratrice* della natura, coraggiosa, con un pensiero e un punto di vista propri.

I due albi illustrati (Tempestina, Stina e il Capitan Fanfarone) hanno conquistato i miei piccoli lettori della

scuola dell'infanzia (sezione grandi), ne *hanno richiesto subito richiesto la rilettura integrale* per *rigustare la trama e gli avvenimenti*, ma anche per *rivivere tutte le ricche esperienze* di Stina assieme a lei, quasi fosse una compagna di giochi.

Sono stati *affascinati* anche dallo *stile*, semplice ma curato letterariamente, che risalta con la *lettura espressivo-letteraria* che ho eseguito. Così, la loro *curiosità verso certe parole* si è attivata, per cui ho deciso di fare il "gioco della masticazione", come suggerito dalla poetessa Chiara Carminati. Questo testo non è poetico, però il gioco linguistico si adatta anche alla prosa ed *ai bambini piace tantissimo*, tanto che poi lo richiedono. *In che cosa consiste?*

I piccoli lettori hanno ripetuto e "masticato", cioè pronunciato bene le parole facendo sentire il loro "corpo". Soprattutto alcuni termini li hanno divertiti ed interessati molto, come

¹ Il Progetto lettura attuato dall'insegnante Anna Maria Adami è una Ricerca Azione pluriennale seguita e monitorata da Silvia Blezza Picherle, già ricercatrice Università di Verona e formatrice.

arcipelago, rutilio striminzito, alghe ingarbugliate, rombo chiodato, pesce persico, allarmato, sferzare, gingilli, pullulava, tinozza, forziere, vascello, ciurma, pagaiato. Così, *giocando, ci si è soffermati sul loro significato, cercandolo assieme* anche guardando le illustrazioni.

Al termine abbiamo fatto il *gioco di chi ricordava più parole* e quelle più rammentate sono state le più divertenti, che hanno fatto “rotolare” in bocca con piacere

B 1: alghe in gar buglia te²

B 2: alghe ingarbu gliate

B 3: sferzare sferzaaaa re sfeeer zaaa re

B 4: puuuuullllullllaaavaaa

I piccoli lettori si sono interessati molto alla *vicenda del temporale*, sul quale hanno *voluto conversare*. Ecco uno stralcio della conversazione.

Ins: E che cosa fa Stina?

B1: Vuole vedere il temporale

B 2: Ha paura

B 3: È spaventata

B 4: È infreddolita

B 5: È da sola

B 2: Sta piangendo

B 6: È fra due sassi

B 5: Chiama il nonno. Il nonno dice che bisogna essere in due.

B 4: Vanno dentro si coprono... si mettono gli stivali...impermeabile... cappello

B 3: E vanno fuori a scoprire il temporale... Stina non ha più paura...tanto c'è il nonno ad accompagnarla.



Al termine i bambini hanno detto di questi due albi:

B 1: sono *super super super belli*.

B 2: Stina fa tanti bei giochi.

B 3: Ci sono *parole divertenti* e noi abbiamo giocato.

B 4: Che bello uscire durante il temporale così non hai più paura... ma non da soli eh!

B 6: Che bello giocare con i sassi perché sotto, a volte, trovo il verme...

B 5: ***Quando ce li rileggi?***

² Facendo Ricerca-Azione io registro tutte le conversazioni con i bambini, che poi riascolto e trascrivo (A. M. Adami)